

PUNTI DI VISTA

CESSIONE DEL QUINTO, ALLA LARGA DAL CREDIT CRUNCH

La crescita del credito al consumo in Italia evidenzia un forte cambiamento dei comportamenti e delle abitudini delle famiglie italiane. All'interno di questo settore, grazie a un incremento del 45% nel solo biennio 2004 - 2006, la cessione del quinto si distingue come il comparto più vitale passando dagli 1,8 miliardi di euro del 2004 ai 3,8 miliardi del 2006. I recenti sviluppi normativi hanno reso



Massimo Minnucci

più agile il mercato, aprendo nuove prospettive di sviluppo rivolte non solo ai dipendenti pubblici ma anche ai lavoratori privati e ai pensionati.

In particolare, la cessione del quinto si evidenzia come una forma di finanziamento molto versatile e con una catena del valore

in forte trasformazione, grazie anche all'ingresso nel mercato di nuovi player che hanno incrementato positivamente la pressione competitiva. Inoltre, il quinto dello stipendio è l'unica forma di finanziamento, nell'ambito

MASSIMO MINNUCCI

del credito al consumo, ad essere integralmente garantita da opportune assicurazioni contro il rischio vita e occupazione inoltre tale strumento si caratterizza per un alto livello di accettazione delle pratiche: solo il 4,3% delle pratiche viene respinto dall'intermediario creditizio contro il 40,6 dei prestiti personali ed il 14,9 dei prestiti finalizzati.

Queste caratteristiche trovano riscontro nella buona qualità del portafoglio. Ciò ha comportato che tale forma di finanziamento non abbia risentito del recente fenomeno del «credit crunch», vivendo solo una limitata pressione sui tassi e ricavandone dei benefici proprio in virtù delle garanzie richieste per tale tipo di contratto. Difatti, per ottenere un finanziamento attraverso la cessione del quinto dello stipendio non viene considerato il merito creditizio ma la stabilità nel rapporto di lavoro: in questo modo anche chi non potrebbe ottenere finanziamenti per vie «tradizionali» può sfruttare questa opportunità.

Oggi il mercato registra delle significative

potenzialità di crescita: per il prossimo biennio 2007-2009 si prevede un incremento del 16% a quota 5,1 miliardi di euro; mentre sono stimati in circa 20 milioni di persone i soggetti che potrebbero accedere ad un finanziamento mediante cessione del quinto dello stipendio: 3,3 milioni di dipendenti pubblici, 7,4 milioni di dipendenti privati e 9,3 milioni di pensionati.

Tuttavia, affinché il mercato possa cogliere la sfide del futuro e la cessione possa esprimere pienamente la propria potenzialità, è necessario che abbia luogo un'evoluzione congiunta sia della normativa, attraverso una maggiore armonizzazione e semplificazione che favorisca la trasparenza e renda fruibile il prodotto, sia del consumatore, accrescendo la sua consapevolezza sulle opportunità legate alla cessione. A questo va aggiunto anche lo sviluppo della distribuzione, perché gli operatori del settore (vecchi e nuovi) devono dimostrare la capacità di generare valore e non di innalzare barriere, diventando così competitivi.

* *ad Ktesios*

